

*Intervento del Prof. Ing. Guido Mazzuolo - Presidente dell'Automobile Club di Napoli*

Se la Presidenza me lo consente, non possiamo cominciare i lavori del congresso senza rivolgere un pensiero ai caduti carabinieri dell'Iraq.

In qualità di Presidente dell'Automobile Club di Napoli porgo a tutti gli intervenuti il più cordiale benvenuto mio personale e del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club di Napoli.

In particolare un saluto e un ringraziamento va a coloro che hanno partecipato attivamente ai lavori del Congresso, in particolare mi rivolgo al Presidente Garri, all'Onorevole Enrico Ferri, all'Avvocato Franco Lucchesi, all'amico qui presente Segretario Generale Ascanio Rozera e a tutti gli autorevoli parlamentari intervenuti.

Sono contento e ringrazio in particolare l'On. Ferri e l'Avv. Lucchesi per aver scelto la città di Napoli come sede di questo convegno.

Ciò costituisce un riconoscimento per l'ente che presiedo, ma soprattutto per la nostra Commissione Giuridica, la quale svolge un lavoro costante e fruttifero, sia all'interno dell'ACI che nelle sedi parlamentari, su problemi anche delicati, come quello sulla discussione della RCA auto.

A tal proposito mi auguro che, in futuro, le Commissioni Giuridiche degli Automobile Club della Federazione siano maggiormente coinvolte sui temi che l'ACI dibatte da sempre con impegno e autorevolezza allo scopo di rendere più efficace il contributo dato dall'ente al Parlamento e al Governo.

Il continuo impegno che l'ACI pone sul tema della sicurezza, sulle norme di comportamento stradali e sulla patente a punti, è dimostrato dal recente appuntamento a Verona in occasione del primo salone nazionale della sicurezza stradale che l'On.le Fabris ha organizzato e condotto e dalla seconda edizione del MOVE, convegno a livello europeo sulla mobilità sostenibile con il contributo di autorevoli esperti nella materia.

Questa attenzione che l'ACI, insieme al Governo, rivolge alla sicurezza stradale, mi spinge a sottoporvi una modesta considerazione sul fatto che, nel momento in cui una saggia politica anche a livello europeo tende a privilegiare l'organizzazione della mobilità delle merci e delle persone verso l'intermodalità, quale forma alternativa al mezzo di trasporto su strada, noi abbiamo il dovere di far presente, dietro attenta

riflessione di autorevoli autori e sociologi che, in una società postindustriale nella quale viviamo, il tempo trova una utilizzazione diversa dal mondo tradizionale di servizi.

Lo sviluppo della tecnologia e la maggiore disponibilità del tempo libero non è certamente una soluzione che favorisce l'uso del trasporto collettivo, ma tende ad incentivare sempre di più l'uso del mezzo di trasporto individuale.

Il tempo libero rivendica attraverso l'automobile i propri diritti.

Non vi meravigliate che un napoletano a Napoli vi parli in questi termini, sono i sociologi che ci dicono questo, è la saggezza di Napoli che nella storia è stata sempre anticipatrice di civiltà e di progresso.

Con questa affermazione che rivendica le mie radici napoletane, vi ringrazio e auguro a tutti buon lavoro.